

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio (LM5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta dell' 8 luglio 2026
Emanato con Decreto rettorale n. 639 del 22/07/2026

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio (LM5)	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	8
Titolo III – Organizzazione didattica	8
Art. 7 – Informazioni generali	8
Art. 8 – Curricula e percorsi	9
Art. 9 – Piani di studio	9
Art. 10 – Percorso di formazione	10
Art. 11 – Esami di profitto	11
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	12
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	12
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	12
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	12
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	13

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze del Linguaggio, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze del linguaggio

Classe: LM-39 (Linguistica)

Codice interno: LM5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2026/27

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm5

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso sviluppa conoscenze approfondite e competenze avanzate nel campo dello studio delle lingue in chiave filologica, glottodidattica, teorica, e applicata ai disturbi del linguaggio e ai disturbi specifici della sordità. Offre una formazione avanzata in una lingua di specializzazione, scelta tra lingue occidentali e la lingua dei segni italiana. Privilegia la prospettiva comparativa, attraverso lo studio della linguistica generale e della linguistica italiana, e la prospettiva storico-culturale, attraverso lo studio della filologia e della letteratura. Offre campi di approfondimento specifici a diverse aree dello studio del linguaggio: la didattica delle lingue straniere e dell'italiano come lingua straniera o seconda; la psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento applicata al linguaggio in situazioni normali e di patologia; l'analisi linguistica dei disturbi del linguaggio e della sordità, le teorie linguistiche più avanzate.

Gli obiettivi formativi del corso includono: una buona conoscenza e padronanza delle teorie e delle metodologie di indagine linguistica; delle buone conoscenze relative alla struttura delle lingue storico-naturali scritte, parlate e segnate, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nel campo dell'educazione e dell'educazione linguistica; una buona preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne; una buona conoscenza di tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici e delle modalità di applicazione delle conoscenze linguistiche in diversi ambiti professionali come quello tecnologico o socio-culturale.

L'insegnamento si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese), oltre all'italiano.

Indipendentemente dal percorso scelto e dalle discipline inserite nel piano di studio, il percorso formativo degli studenti e delle studentesse del CdS è caratterizzato dallo studio di discipline caratterizzanti nell'ambito delle scienze linguistiche, filologiche e semiotiche, delle lingue e letterature, delle discipline informatiche applicate all'ambito filologico, logico-

filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche e da attività affini e integrative che riguardano l'ambito linguistico, letterario, filologico e glottodidattico, della statistica e psicologia.

L'attivazione di tirocini in enti, istituzioni, aziende pubbliche e private convenzionate, che svolgono attività di ricerca e/o di applicazione nelle diverse aree di specializzazione, completa il percorso formativo permettendo a chi studia di confrontarsi con il mondo del lavoro, della ricerca, della collaborazione multidisciplinare.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Filologo (anche digitale) e revisore di testi

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata può svolgere compiti in ambito editoriale, quali l'editing e la revisione dei testi di vario genere, curando l'intero ciclo di lavorazione tecnico-letteraria del libro o di prodotti multimediali. Può svolgere compiti con funzioni di responsabilità nell'ambito del mercato librario. Può ideare e organizzare pagine web e strumenti elettronici in ambito umanistico, può collaborare a progetti scientifici (ad es. "Digital Scholarly Editing"). Può collaborare alla progettazione e all'organizzazione di convegni e di attività culturali in ambito editoriale e/o letterario. Può contribuire alla valorizzazione del patrimonio linguistico attraverso la collaborazione con Enti di ricerca e Istituti culturali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato/La laureata ha un livello di competenza comunicativa che va dal C1 al C2 a seconda della lingua scelta che consente di interagire a qualunque livello di interazione; possiede abilità di scrittura e attitudine alla comunicazione linguistica; conoscenze e competenze nello studio delle tradizioni linguistiche e testuali europee (germanica, romanza o slava), anche in prospettiva storica, integrando le metodologie tradizionali con le più attuali acquisizioni della filologia digitale; conoscenze e competenze relative alla traduzione di testi antichi e moderni nella lingua o nell'area di specializzazione (germanica, romanza o slava); conoscenze e competenze di progettazione culturale, nonché dei compiti propri della redazione editoriale.

Tali conoscenze/abilità/competenze consentono al/la laureato/a di svolgere le funzioni descritte sopra, nell'ambito degli sbocchi occupazionali specificati qui di seguito.

sbocchi occupazionali:

Il laureato/La laureata può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- industria culturale ed editoriale (anche multimediale);
- istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni (subordinatamente a concorso e in base ai requisiti previsti dalla legge);
- organismi e unità di ricerca presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere;
- enti ed aziende pubblici, privati e del terzo settore che valorizzano, conservano e promuovono il patrimonio letterario e linguistico (per es. attività di redazione di opere dell'ingegno e collaborazione alla creazione di risorse linguistiche anche digitali)

Insegnante di lingua (lingua straniera, di italiano LS/L2 e facilitatore linguistico)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata può svolgere diverse funzioni quali: progettare, coordinare e condurre percorsi di insegnamento linguistico di lingua straniera/di italiano LS/L2 ai diversi soggetti e in diversi contesti privati in Italia; svolgere attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente; svolgere attività di coordinamento e di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero; svolgere funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società. Può svolgere le funzioni del facilitatore linguistico (italiano L2) con il ruolo precipuo di supportare l'insegnante nella prima accoglienza, nella stesura del piano personalizzato, nel rilevamento delle competenze in ingresso, e nell'implementazione e la conduzione di laboratori linguistici specifici.

I principali compiti del laureato/della laureata nello svolgimento di queste funzioni sono: progettare piani educativi linguistici e attività didattiche; elaborare e/o scegliere materiali adeguati al contesto e agli obiettivi; scegliere e utilizzare

strategie metodologico-didattiche adeguate alla situazione; creare materiali didattici, valutare gli esiti di apprendimento. Può lavorare in team collaborando con un docente titolare se il contesto lo richiede.

competenze associate alla funzione:

Il laureato/La laureata ha un livello di competenza comunicativa che va dal C1 al C2 a seconda della lingua scelta che consente di interagire a qualunque livello di interazione; possiede un sapere critico esercitato nei campi disciplinari specifici che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle attività di cui sopra; sa progettare ed adattare percorsi e materiali, sa applicare le tecniche di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo, sa gestire l'accoglienza e l'inserimento di studenti, sa monitorare i progetti educativi e di apprendimento (strumenti di ricerca e la ricerca azione). sbocchi occupazionali:

Il laureato/La laureata può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- insegnamento della lingua straniera e dell'italiano L2/LS ad adulti nelle aziende e nelle istituzioni per l'apprendimento permanente (ad es. università della terza età; come CEL nelle università italiane [subordinatamente a concorso e in base ai requisiti previsti dalla legge]);
- insegnamento dell'italiano LS nelle scuole di lingue private in Italia o all'estero;
- facilitatore linguistico dell'italiano L2 nelle scuole;
- insegnamento dell'italiano L2 nelle associazioni, cooperative private;
- docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero e nelle sedi della Società Dante Alighieri nel mondo;
- insegnamento della lingua straniera in Italia nelle scuole private non paritarie;
- i laureati /le laureate che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata può svolgere diverse funzioni quali: può svolgere attività di coordinamento e di docenza della lingua dei segni italiana, anche in programmi di formazione linguistica permanente; può progettare, coordinare e condurre percorsi di integrazione delle persone con disabilità; può insegnare nelle scuole per sordi; può svolgere le funzioni dell'assistente alla comunicazione con il ruolo di supportare l'insegnante nella prima accoglienza, nella stesura del piano personalizzato, nel rilevamento delle competenze in ingresso, e nell'implementazione e la conduzione di laboratori linguistici specifici; può svolgere funzioni di progettazione e coordinamento di interventi per l'inclusione e l'accessibilità ai contenuti, in istituzioni culturali pubbliche e private.

I principali compiti del laureato/della laureata nello svolgimento di queste funzioni sono: progettare e condurre corsi di lingua dei segni italiana; progettare piani educativi linguistici e attività didattiche per gli studenti sordi e con disabilità linguistica (disturbo del linguaggio e dell'apprendimento); elaborare e/o scegliere e/o creare materiali adeguati al contesto e agli obiettivi; valutare gli esiti di apprendimento; lavorare in team affiancando e collaborando con il docente titolare e l'insegnante di sostegno; lavorare in team collaborando con operatori culturali e istituzionali per l'inclusione e l'accessibilità ai contenuti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato/La laureata ha un livello C1 di competenza comunicativa nella lingua dei segni italiana che consente di interagire in qualunque contesto; possiede un sapere critico esercitato nei campi disciplinari specifici che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie attività; sa progettare ed adattare percorsi e materiali, sa gestire l'accoglienza e l'inserimento scolastico di studenti sordi e con disabilità linguistiche; sa monitorare i progetti educativi e gli apprendimenti, sa intervenire sui testi per garantire accessibilità ai contenuti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato/La laureata può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- insegnante di lingua dei segni italiana nelle scuole private, nelle aziende e nelle istituzioni per l'apprendimento permanente;
- esperto nell'integrazione scolastica delle persone con disabilità;
- assistente alla comunicazione;
- insegnante nelle scuole per sordi;

- la libera professione come tutor per l'apprendimento scolastico di studenti sordi e con disabilità linguistiche;
- la libera professione come esperto di inclusione e accessibilità ai contenuti;
- la libera professione come consulente e collaboratore specialistico per la ricerca nell'ambito della sordità e delle disabilità linguistiche.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario di durata triennale, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- titolo accademico di primo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale)
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

1.

Scienze del linguaggio 6 CFU

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-FIL-LET/15 Filologia germanica

L-LIN/21 Slavistica (filologia slava)

A copertura dei CFU richiesti per il settore L-LIN/02, sono accettati i seguenti Master: MADiLS; ITALS (1° livello); ITALS (2° livello).

Per il settore L-FIL-LET/12 non vengono considerati gli esami di Lingua italiana: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

2.

24 CFU nelle seguenti aree:

Discipline filologico-letterarie

L-FIL- LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL- LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-FIL- LET/12 Linguistica italiana

L-FIL- LET/13 Filologia della letteratura italiana

L-FIL- LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

L-FIL- LET/15 Filologia germanica

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano – americane

L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo – americane

L-LIN/13 Letteratura tedesca

L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche

L-LIN/18 Lingue e letteratura albanese

L-LIN/20 Lingue e letteratura neogreca

L-LIN/21 Slavistica

Per il settore L-FIL-LET/12 non vengono considerati gli esami di Lingua italiana: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Per i settori L-LIN/06, L-LIN/11, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/20 e L-LIN/21 vengono considerati solamente gli esami di letteratura: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Area Linguistica

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

A copertura dei 24 CFU per il settore L-LIN/02, sono accettati i seguenti Master: MADiLS; ITALS (1° livello); ITALS (2° livello).

Area filosofica e psicologica

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione

M-PSI/05 Psicologia sociale

M-PSI/08 Psicologia clinica

Area storica

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Area Sociologica

SPS/07 Sociologia generale

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Aree complementari

MED/26 Neurologia

MED/31 Otorinolaringoiatria

MED/32 Audiologia

MED/34 Medicina fisica e riabilitativa

MED/39 Neuropsichiatria infantile

3.

24 CFU nella lingua di specializzazione:

L-LIN/01 Glottologia e linguistica (Lingua dei segni italiana)

L-LIN/18 Lingua e letterature albanese

L-LIN/21 Slavistica (Ceco oppure Polacco, Russo o Serbo e Croato)

L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese

L-LIN 11 Lingue e letterature anglo-americane

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese

L-LIN/20 Lingua e letterature neogreca

L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingue portoghese e brasiliana

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane

L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola

L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche (Svedese)

L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca

In alternativa, per lingua inglese settoriale sono sufficienti almeno 12 CFU nei settori scientifico disciplinari: L-LIN 11 Lingue e letterature anglo-americane e L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese. I restanti 12 CFU potranno essere colmati con le discipline delle altre aree di cui sopra.

Per i settori L-LIN/01, L-LIN/06, L-LIN/11, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/20 e L-LIN/21 vengono considerati solamente gli esami di lingua relativi alla lingua scelta: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Nel caso in cui il candidato/la candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline:

- scienze del linguaggio
- lingua di specializzazione assimilabile al livello B2-C1 del Common European Framework of Reference, il livello varia a seconda della lingua scelta.

Per lo studio delle lingue: albanese, ceco, lingua dei segni italiana, inglese settoriale, neogreco, polacco, russo, serbocroato, svedese e tedesco è richiesta una conoscenza e competenza linguistica assimilabile almeno al livello B2.

Per lo studio delle lingue: inglese/angloamericano, francese, portoghese/brasiliiano e spagnolo è richiesta una conoscenza e competenza linguistica assimilabile almeno al livello C1.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria, viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum. Sono normalmente considerati in possesso della personale preparazione le studentesse e gli studenti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- titolo di laurea nelle classi: L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, o classi equivalenti degli ordinamenti precedenti;
- voto minimo di laurea: 90/110.

Nel caso in cui gli studenti e le studentesse non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre gli studenti e le studentesse ad un eventuale colloquio. Il Collegio Didattico valuta inoltre le eventuali certificazioni CEDILS; CEFILS; DITALS; DILS; COTE (Certificate for Overseas Teachers of English) e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati/le candidate ad un eventuale colloquio.

È prevista una selezione ad hoc per accedere ai Doppie Diplomi secondo le modalità e le scadenze riportate nel bando unico reperibile alla pagina dell'Offerta formativa internazionale <http://www.unive.it/cdl/lm5> - percorso: Link /

Studiare / Doppio Diploma con Goethe-Universität Frankfurt

Studiare / Doppio Diploma con l'Università di Bucarest

Studiare / Doppio Diploma in English and American Studies

Studiare / Doppio Diploma con Higher School of Economics - Mosca.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Nel caso in cui la lingua di specializzazione non sia l'inglese, si richiede la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2. Tale conoscenza verrà verificata d'ufficio al momento dell'immatricolazione.

Per i curricula e i percorsi in italiano, alle studentesse e agli studenti internazionali di cittadinanza non europea è richiesto un livello di conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2 al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unive.it/pag/50608/#c841708>.

Per i curricula e i percorsi in inglese, alle studentesse e agli studenti con cittadinanza non italiana è richiesto un livello di conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1: tale conoscenza può essere posseduta al momento dell'immatricolazione o acquisita successivamente inserendo in piano di studio l'attività formativa Lingua italiana per stranieri (3 CFU) o chiedendo il riconoscimento di una delle certificazioni di lingua italiana riconosciute.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Percorsi ad accesso limitato

I Doppie diplomi prevedono una selezione pubblica preliminare delle candidate e dei candidati. Le modalità previste sono disponibili nelle pagine web dedicate.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: italiano e inglese

Modi dell'erogazione della didattica (frontale, e-learning, blended): Il metodo di erogazione didattica è principalmente frontale. In alcuni insegnamenti può essere adottata la modalità blended secondo quanto previsto dalla programmazione annuale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: Il calendario è articolato in semestri secondo le modalità definite dall'Ateneo e, per quanto riguarda i singoli corsi di studio, annualmente dal Collegio didattico. Le informazioni relative al calendario didattico sono pubblicate nell'apposito spazio web dedicato all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Orario lezioni).

Ore/cfu:

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 80 a 150 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di laurea magistrale è articolato in due curricula:

1. Scienze del Linguaggio che si articola in 5 percorsi:

Filologico editoriale;

Linguistica educativa;

Linguistica per la sordità, i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento;

Linguistica teorica;

Language Sciences (erogato in lingua inglese).

2. English Linguistics (erogato in lingua inglese).

Percorsi ad accesso limitato

Doppio diploma con Goethe-Universität (Francoforte): l'accesso al doppio diploma avviene per selezione. È riservato agli iscritti al percorso di Linguistica teorica e con specializzazione in lingua tedesca, o francese, o spagnola, o portoghese. Per accedere al Corso di Studio bisogna possedere un livello B2 di conoscenza della lingua tedesca che sarà valutato in fase di selezione. Il bando di selezione viene pubblicato intorno al mese di ottobre di ogni anno.

Diploma congiunto in English and American Studies: l'accesso al Diploma congiunto/Joint Programme avviene per selezione. Per accedere al Corso di studio bisogna essere immatricolati al curriculum English Linguistics e possedere una certificazione linguistica per la lingua inglese di livello C1. Il bando di selezione viene pubblicato nel periodo febbraio-aprile ogni anno.

Il programma Language Sciences / English Linguistics, studiato congiuntamente dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Università di Bucarest (Romania), è riservato a studenti che si iscrivono al primo anno del percorso Language Sciences. Per poter partecipare al programma di doppio diploma è necessario candidarsi rispettando le modalità e le scadenze riportate nel bando di selezione, pubblicato annualmente.

Il Doppio Diploma con Higher School of Economics, Mosca è riservato agli studenti in possesso di un soddisfacente livello di conoscenza della lingua russa (livello B2).

Modifica curriculum e lingua

E' possibile modificare curriculum, percorso o lingua liberamente, previa verifica dei requisiti di accesso.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano

La pagina web www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Piano di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti, purché

coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta di valutazione va inoltrata al Campus linguistico: campus.linguistico@unive.it.

Esami in sovrannumero

Oltre ad 1 CFU di competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab, è possibile inserire fino a 24 crediti in sovrannumero, di cui 6 CFU di tirocinio previa verifica e conferma del Collegio didattico (per la valutazione della coerenza e la modalità di inserimento valgono le stesse regole degli esami a libera scelta).

Livello degli insegnamenti

La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti, ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza

Non è previsto l'obbligo di frequenza.

Propedeuticità

All'infuori dei requisiti curriculari, la personale preparazione e i requisiti linguistici, la Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio non pone vincoli propedeutici alla frequenza del corso. Le propedeuticità non sono da confondersi con le conoscenze consigliate, che possono essere indicate nel syllabus dei singoli insegnamenti.

Stage e tirocinio

Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio equivalente a 150 ore (6 cfu). Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di un'attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Non è previsto l'esonero dal sostenimento del tirocinio curricolare a fronte del solo sostenimento di attività di studio all'estero. Le studentesse e gli studenti iscritti al JD in English and American Studies non hanno obbligo di svolgimento di tirocinio. Per i percorsi e i curricula in inglese, le studentesse e gli studenti di nazionalità non italiana che non sono in possesso della certificazione del livello B1 di lingua italiana, che inseriscono l'attività formativa Lingua italiana per stranieri (3 CFU), avranno 3 CFU di stage/tirocinio in piano di studio, equivalenti a 75 ore.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, che ne delega la valutazione ai referenti stage dei differenti curricula/percorsi, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Possono essere riconosciute, in luogo del tirocinio curricolare, abilità maturate in attività lavorative/professionali o altre attività formative ritenute iniziative di particolare valenza formativa, la cui coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio frequentato e con i risultati di apprendimento attesi deve essere valutata dal Collegio Didattico o stabilita da

decisioni generali degli organi di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee Guida per lo svolgimento dei Tirocini.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=>Linee guida per riconoscimento CFU).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Le attività formative svolte presso la VIU possono essere inserite dallo studente o dalla studentessa come esami a libera scelta o in sovrannumero. Possono essere riconosciute come attività equivalenti a quelle presenti nel piano di studio solo se preventivamente autorizzate dal Collegio didattico.

Art. 11 – Esami di profitto

Modalità di svolgimento e metodi di accertamento degli esami di profitto

Le modalità di svolgimento e i metodi di accertamento degli esami di profitto sono definiti a norma del calendario didattico e sono specificati nel Syllabus dei singoli insegnamenti. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Al fine di verificare che siano rispettate le regole di autenticità e originalità delle prove d'esame, l'esame può prevedere - nei casi in cui vi sia il sospetto di un comportamento irregolare - un ulteriore approfondimento, contestuale alla prova d'esame, che potrà essere realizzato anche in modalità differente rispetto alle modalità riportate nel syllabus.

Appelli

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico, secondo lo schema pubblicato alla pagina web del Corso di Studi ([Home: Scienze del linguaggio - Immatricolazione dal 2008/2009](#) > Studiare > Esami).

Solo per le lingue: per gli esami di lingua non è possibile sostenere l'esame più volte nella stessa sessione.

Le studentesse e gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi che deve possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente. Deve dimostrare conoscenza approfondita del quadro teorico di riferimento, un'adeguata conoscenza della letteratura esistente relativamente al tema trattato, competenza nel reperimento e l'uso delle fonti, capacità critica nei contenuti, competenza metodologica nelle analisi, competenza argomentativa nella stesura del testo ed espositiva nella presentazione e discussione.

Alla prova finale vengono assegnati 24 CFU per il Curriculum in Scienze del linguaggio, 29 cfu per il Curriculum in English Linguistics.

Possono essere relatori/relatrici di tesi i/le docenti titolari d'insegnamento nel Corso di laurea magistrale e i docenti del Dipartimento. Il relatore/La relatrice è affiancato/a da uno o più correlatori/correlatrici, scelti tra i/le docenti titolari d'insegnamento nel Dipartimento o esperti esterni. La tesi può essere redatta e discussa in una delle lingue presenti nel piano di studi del laureando/della laureanda, o nella lingua veicolare più idonea a discutere le tematiche trattate, secondo esplicite indicazioni del relatore (v. sopra). La tesi deve essere corredata di un abstract dettagliato (8.000-10.000 battute) sugli obiettivi, contenuti e risultati raggiunti, redatto in una lingua diversa da quella di stesura. La tesi può essere parzialmente discussa nella lingua di specializzazione o in altra lingua presente in piano di studi, a discrezione del relatore o relatrice.

Il voto di laurea è determinato sommando la media ponderata in centodecimi, il voto della prova finale (da 1 a 8 punti attribuiti dalla commissione d'esame) ed eventuali bonus attribuiti d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella allegata al link <https://www.unive.it/pag/8329>.

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della commissione nel caso il voto finale, sommati i punti bonus previsti, raggiunga o superi il 110 ed è vincolata ad un voto della prova finale di almeno 7 punti.

La tesi di laurea deve contenere una dichiarazione del laureando o della laureanda in cui sia indicato se e in che modo, durante la preparazione del lavoro di stesura, siano stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale. Come specificato alla pagina <https://www.unive.it/pag/8751/>

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti per la coorte 2026-2027.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.